

Popoli. Hanno elleno avute le loro vicende, e talora si sono perdute in certi luoghi, ed in certi tempi, ne'quali fiorivano in altri. Di questa verità è un gran testimonio il Paese, di cui ora parliamo; poichè alcune parti di questo Regno, per lo passato così famose per le Arti, per le Scienze, per le magnifiche fabbriche, e per le fertili ed abbondanti loro Campagne, sono a' dì nostri divenute disertè, e rovine. E però non è da farsi le maraviglie, se presentemente tutta quella Provincia altro non conserva, che la distingua da' Bruti, se non la figura, e specialmente li Nazionali del *Kurdistan*, o sia dell'*Affria* con cui confina.

Ma, per far ritorno al primo proposito, l'ultimo piano della gran Torre si giudica dal Signor *Prideaux*, aver data occasione a' Caldei di superare tutte le altre Nazioni nello studio dell'Astronomia, e di giugnere in così breve tempo ad essere in quella Scienza perfetti. Può ciò probabilmente attribuirsi a due principali ragioni. In primo luogo è permesso dire, che, siccome questa parte di Mondo non fu popolata se non dopo il Diluvio, perciò li suoi abitanti hanno avuta una più lunga esperienza; e molto più se vi si aggiunga, non essere nè impossibile, nè improbabile, che possano aver avuto le notizie di ciò, ch'era accaduto nel Mondo prima del Diluvio, giacchè, delli sopravvivuti a quella inondazione universale, molti si erano stabiliti tra loro. Da ciò ardisco di dire, che quella tanto decantata esperienza nelle Scienze Astronomiche nulla abbia di stravagante. La seconda ragione viene dall'avvantaggio, che avevano di vivere sotto un Clima,